



# NICOLAE IORGA, *DOCTOR HONORIS CAUSA* DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA<sup>1</sup>

Mihai Stan – Ambasciata della Romania nella Repubblica Italiana  
mihai.stan@mae.ro

*Abstract – Nicolae Iorga, Romanian historian, politician, and literary critic, was awarded a Honorary Degree by the University of Rome (Faculty of Letters). This study aims to chronologically reconstruct the events, from the proposal to the awarding of the academic honour to the Romanian President of the Democratic Nationalist Party on 31 January 1933, through documents, press articles and photographs found in the archive of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation (Italy), in the Archive of the University of Bucharest, at the “Nicolae Iorga” Institute of History (Bucharest), and at the “Nicolae Iorga” Memorial Museum (Vălenii de Munte).*

*Keywords:* Nicolae Iorga, Honorary Degree, Sapienza University, Historical Documents, Press Articles

Utilizzando i documenti disponibili presso l'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana (MAECI) e alcuni articoli inediti ritrovati negli archivi dei quotidiani *L'Osservatore Romano* e *Corriere della Sera*, come anche il Diploma di laurea conservato presso l'Archivio dell'Università di Bucarest (AUB) e la fotografia della cerimonia di consegna del titolo conservata nell'Archivio dell'Istituto di Storia “Nicolae Iorga” di Bucarest (AIINI), questo contributo intende presentare il quadro cronologico completo relativo al conferimento della *Laurea Honoris causa* da parte della Sapienza Università di Roma (allora Università di Roma) a Nicolae Iorga. Grazie alla corrispondenza tra la Reale Legazione di S.M. il Re d'Italia a Bucarest, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dell'Educazione Nazionale conservata nell'Archivio del

MAECI (14 settembre 1931 e 27 gennaio 1933) e agli articoli dell'epoca, ci è infatti stato possibile seguire, passo dopo passo, il percorso per il conferimento del titolo *Honoris Causa* presso la prestigiosa università romana: dalla proposta di conferimento nel 1931 fino al suo effettivo conferimento nel 1933.

Il carteggio dedicato al conferimento di questa onorificenza accademica si apre con la lettera del 14 settembre 1931 indirizzata da Gabriele Preziosi, Ministro Plenipotenziario della Reale Legazione di S.M. il Re d'Italia a Bucarest, al Ministro degli Affari Esteri, in cui veniva proposto il conferimento del titolo accademico a Nicolae Iorga (foto 1). Nell'Archivio Storico Diplomatico fa seguito a tale documento una nota interna<sup>2</sup> contenente il testo che il Ministero degli Affari Esteri avrebbe dovuto inviare al Ministero della Pubblica Istruzione. Si tratta di una nota in cui il Ministro esprimeva il proprio punto di vista in merito alla proposta formulata dalla Reale Legazione di Bucarest. Con tale nota si chiedeva di informare il Rettore dell'Università di Roma della proposta in questione. A questa richiesta formale, inviata al Ministero della Pubblica Istruzione con il telegramma n. 246370/22.10.1931<sup>3</sup>, fa seguito la lettera datata 30 ottobre 1931<sup>4</sup>. Il Ministero degli Affari Esteri conferma di aver informato la direzione dell'Università di Roma in merito alla proposta avanzata dalla Reale Legazione italiana a Bucarest, e rimane in attesa di una risposta formale da parte dell'Università (foto 2).

La risposta non si fa attendere e con la comunicazione del 9 novembre 1931<sup>5</sup>, il Ministero degli Affari Esteri viene informato della risposta inviata dal Rettore dell'Università di Roma. Dai documenti dell'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) emerge come, a seguito di questo scambio epistolare tra la Reale Legazione italiana a Bucarest, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Educazione Nazionale e l'Università di Roma, il 14 novembre 1931 fu votato all'unanimità il conferimento da parte dell'Università di Roma del titolo di dottore *Honoris causa* all'illustre storico romeno Nicolae Iorga. A pochi giorni dalla votazione, la notizia viene confermata anche dal quotidiano *Il Messaggero* che dedica un trafiletto il 19 novembre 1931 alla *Laurea "ad honorem" a Nicola Iorga*:

In questi giorni Nicola Iorga, lo storico illustre, oggi presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro della P. I. (Pubblica Istruzione), è stato proclamato ad unanimità *Doctor honoris causa* dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Roma. La notizia sarà senza dubbio accolta con la più viva simpatia nel nostro mondo politico e letterario, poiché l'insigne uomo, oltre ad essere un amico provato dell'Italia, è conoscitore profondo della sua storia, della sua letteratura, della sua arte, di cui particolarmente noto non solo per le numerose traduzioni di opere sue storiche e letterarie, ma per pubblicazioni scritte direttamente in lingua italiana<sup>6</sup>.

Con il telegramma n. 10909 M/113 del 19 novembre 1931<sup>7</sup>, la Reale Legazione italiana a Bucarest viene ufficialmente informata dal Ministero degli Affari Esteri a proposito del titolo conferito a Nicolae Iorga dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma. Purtroppo, la stretta osservanza della procedura di comunicazione (epistolare) tra le istituzioni coinvolte nel conferimento del titolo ha comportato un ritardo nella condivisione delle informazioni. Dalla consultazione dei documenti d'archivio, sembra, per esempio, che il Ministero degli Affari Esteri sia in un primo momento venuto a conoscenza del conferimento del titolo dalla stampa. A seguito delle informazioni ricevute a mezzo stampa, la Reale Legazione italiana a Bucarest risponde con il telegramma n. 2823/1074<sup>8</sup> con il quale informa il ministero di una possibile visita di Nicolae Iorga a Roma il 20 gennaio 1932, ipotizzando che in quell'occasione si sarebbe potuta inaugurare la sede dell'Accademia di Romania in Roma a Valle Giulia (foto 3).

A conferma di questa informazione, nell'archivio del MAECI, si trova una lettera datata 25 novembre 1931<sup>9</sup> con cui il Ministero dell'Educazione Nazionale informava ufficialmente il Ministero degli Affari Esteri del conferimento del titolo *Honoris causa* a Nicolae Iorga e chiedeva venisse indicato in che periodo Nicolae Iorga sarebbe stato a Roma per poter organizzare la cerimonia di consegna del Diploma. In risposta a questa lettera ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, il Ministero degli Affari Esteri comunica, attraverso il telegramma n. 252230/941 del 7 dicembre 1931<sup>10</sup>, la possibile visita di Nicolae Iorga a Roma intorno al 20 gennaio 1932 (foto 4).

Documenti e articoli evidenziano come, a partire dal 7 dicembre 1931 e per tutto il periodo necessario ad organizzare la cerimonia di conferimento del titolo avvenuta il 30 gennaio 1933, sia intercorsa

un'intensa corrispondenza tra quattro istituzioni: la Reale Legazione italiana a Bucarest, il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Educazione Nazionale e l'Università di Roma, una corrispondenza necessaria a stabilire quando Nicolae Iorga sarebbe potuto essere presente a Roma per ricevere il titolo.

Con il telegramma n. 3131/1195 del 22 dicembre 1932,<sup>11</sup> la Legazione d'Italia a Bucarest informava il Ministero degli Affari Esteri che Nicolae Iorga sarebbe stato a Roma il 30 gennaio 1933 e chiedeva che il Ministero dell'Educazione ne fosse informato. Da parte sua, il Ministero degli Affari Esteri, con il telegramma n. 200652/C del 9 gennaio 1933<sup>12</sup> condivideva con il Ministero dell'Educazione Nazionale le informazioni ricevute dalla Legazione d'Italia a Bucarest. Con il documento n. 1017 del 21 gennaio 1933<sup>13</sup>, il Ministero dell'Educazione Nazionale rende noto che il Rettore della Regia Università di Roma ha preso atto di quanto inviatogli e prepara la cerimonia per la data concordata. Dal telegramma n. 706 P. R. del 25 gennaio 1933<sup>14</sup> trasmesso dalla Legazione d'Italia a Bucarest, così come dalla successiva corrispondenza scopriamo che il prof. Nicolae Iorga, accompagnato dalla moglie, partirà da Bucarest il 26 gennaio e arriverà a Roma solo il 29 gennaio (foto 5).

La stampa dell'epoca si è ampiamente occupata di questo importante evento dedicato sia all'illustre accademico romeno che ai rapporti italo-romeni. Riporto quindi, a titolo esemplificativo, due articoli. Il primo, tratto dal *Corriere della Sera* del 31 gennaio 1933 e intitolato *Laurea "ad honorem" a Nicola Jorga conferita dall'Università di Roma*<sup>15</sup>, descriveva dettagliatamente l'intera cerimonia di conferimento del titolo, facendo riferimento alle personalità che avevano preso parte all'incontro:

[...] il ministro della Giustizia on. De Francisci, il sottosegretario all'Educazione nazionale on. Solmi, il presidente della Corte di cassazione sen. D'Amelio, gli accademici d'Italia Bertoni e Riccobono, il prof. Marpicati in rappresentanza dell'on. Starare; il principe Ghika, ministro di Romania a Roma, alcuni senatori e deputati il Corpo accademico dell'Ateneo, i rappresentanti della Colonia romena a Roma, i rappresentati del G.U.F., numerose personalità e moltissimi goliardi.

Il secondo, pubblicato il 1° febbraio 1933 su *L'Osservatore Romano* e intitolato *Laurea "ad honorem" a Nicola Jorga*, presentava l'intera cerimonia, riportando alcuni dettagli relativi al discorso tenuto da Nicolae Iorga<sup>16</sup>:

Il prof. Iorga ha risposto in italiano con un discorso nel quale ha ringraziato per l'onore fattogli dalla università di Roma ed ha esaltato i vincoli di sangue, di cultura che legano il popolo romeno al popolo italiano. Egli ha tracciato in rapidissima sintesi le vicende della Romania da quando Traiano vi fondò una colonia romana, rilevando come la Romania non abbia mai perduto il sentimento della propria romanità, neanche allorché torme di barbari ne invasero il territorio e per lunghi secoli fu sottoposta al dominio straniero. L'oratore ha concluso esprimendo il senso di ammirazione e di affetto verso l'Italia che non solo egli, ma tre generazioni di discepoli, da lui educati sentono profondamente nell'animo e nel pensiero.

Questa presentazione non sarebbe però completa se non facessimo riferimento ad altri due importanti documenti relativi a questo percorso. Si tratta "dell'artistica pergamena sulla quale è vergato il diploma di laurea, racchiuso in un elegante astuccio di pelle"<sup>17</sup> (foto 6) depositata presso l'Archivio dell'Università di Bucarest e della fotografia realizzata in occasione della cerimonia di conferimento del titolo a Nicolae Iorga conservata presso l'Archivio dell'Istituto Nazionale di Storia "Nicolae Iorga" dell'Accademia Romana di Bucarest (foto 7). La fotografia, ritrovata nell'Archivio del Museo Memoriale "Nicolae Iorga" di Vălenii de Munte, realizzata da Giorgio Del Vecchio – professore presso l'Università di Roma dal 1920 al 1953 e Rettore della stessa Università nel periodo 1925-1927 – e regalata a Nicolae Iorga il 5 giugno 1933, rivela come alla cerimonia di conferimento del titolo accademico fossero presenti numerose personalità di spicco italiane, giornalisti, ricercatori, professori, studenti, essendo Nicolae Iorga molto apprezzato dal mondo accademico, culturale e politico italiano.

In conclusione, ritengo sia importante sottolineare le tappe cronologiche percorse per il conferimento della *Laurea honoris causa* dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma per evidenziare il rispetto e l'apprezzamento di cui Nicolae Iorga beneficiava nel mondo accademico, culturale e politico della Penisola, apprezzamento che si riflette molto bene nella presenza di documenti relativi a questo evento in diversi archivi italiani e romeni e di articoli dell'epoca.

- <sup>1</sup> Il presente contributo costituisce un estratto del primo capitolo della mia tesi di dottorato dal titolo *The Romanian House in Venice from Nicolae Iorga to the present (1930-2018)*, coordinata dal prof. Ioan Opriș.
- <sup>2</sup> Archivio Storico Diplomatico, Affari Politici 1931-1945, Romania, Busta 5/ Fasc. 3, 1931-1933.
- <sup>3</sup> Ibidem.
- <sup>4</sup> Ibidem.
- <sup>5</sup> Ibidem.
- <sup>6</sup> Ibidem.
- <sup>7</sup> Ibidem.
- <sup>8</sup> Ibidem.
- <sup>9</sup> Ibidem.
- <sup>10</sup> Ibidem.
- <sup>11</sup> Ibidem.
- <sup>12</sup> Ibidem.
- <sup>13</sup> Ibidem.
- <sup>14</sup> Ibidem.
- <sup>15</sup> Archivio del *Corriere della Sera*, 31 gennaio 1933, p. 5.
- <sup>16</sup> Archivio de *L'Osservatore Romano*, 1° febbraio 1933, n. XXVI, p. 3.
- <sup>17</sup> Ibidem.